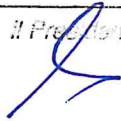


VISTO:

Reggio Cal.

20 MAR. 2020

Il Presidente



*Di Efforre. do con un chi el Tribunale est el un epoca delle
sedute e delle est el Presidenti del Tribunale del Reggio Calabria
colgi il decreto del D. L. 18/20, el D. L. 11/20 e el
C. C. P. n. 1/20*

Al dr. Luciano Gerardis

Presidente della Corte d'Appello di Reggio Calabria

Oggetto: emergenza epidemiologica da COVID-19 e modalità di svolgimento delle udienze da remoto

Visti i decreti legge n. 11/20 e n. 18/20, che hanno disposto il differimento d'ufficio delle udienze dei procedimenti civili pendenti, sino (ad oggi) al giorno 15 aprile 2020, con sospensione dei termini per il compimento di atti;

tenuto conto degli sviluppi nel territorio distrettuale della gravissima situazione epidemiologica (con rigide limitazioni agli spostamenti anche attraverso lo Stretto e istituzione di aree "zona rossa" che impediscono a magistrati della Corte di recarsi in ufficio), e della necessità di salvaguardare la incolumità fisica del personale amministrativo, degli avvocati e dei magistrati;

rilevato che dal differimento *ex lege* sono esclusi -ex art. 3 D.L. 18/20, lettera a)- "i procedimenti cautelari aventi ad oggetto la tutela di diritti fondamentali della persona", i procedimenti in materia "di tutela, di amministrazione di sostegno, di interdizione, di inabilitazione nei soli casi in cui viene dedotta una motivata situazione di indifferibilità incompatibile anche con l'adozione di provvedimenti provvisori" ed i "procedimenti di cui agli artt. 283, 351 e 373 del codice di procedura civile" nonché "i procedimenti la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle parti" (questi ultimi previa dichiarazione d'urgenza con provvedimento non impugnabile);

ritenuto che la esigenza di trattare, durante il periodo 9 marzo-15 aprile 2020 i procedimenti esclusi dalla sospensione di cui sopra può essere conciliata con l'esigenza di contenere gli effetti negativi dell'epidemia in corso tenendo udienze con le modalità previste dall'art. 2 comma 2 lettera h) del D.L. 11/80;

sentiti i componenti della sezione civile,

propongo

- 1.- di utilizzare la modalità prevista alla lett. **h)** dell'art. 2 comma 2 d.l. n. 11/2020, ossia "*lo svolgimento delle udienze civili che non richiedono la presenza di soggetti diversi dai difensori delle parti mediante lo scambio e il deposito in telematico di note scritte contenenti le sole istanze e conclusioni, e la successiva adozione fuori udienza del provvedimento del giudice*".
- 2.- È esclusa la presenza fisica nella sede dell'ufficio degli avvocati e dei magistrati.
- 3.- Non è presente il cancelliere.
- 4.- Non è prevista la redazione di un verbale.
- 5.- Le parti producono in telematico (con l'applicativo Consolle) istanze e conclusioni (non memorie e comparse conclusionali) e il Collegio (o giudice monocratico) provvederà successivamente **fuori udienza** ad adottare il provvedimento.
- 6.- Per delimitare lo *spatium temporis* equivalente all'udienza è disposto che le parti possono presentare note scritte in telematico entro 5 giorni prima della data già fissata in ruolo (o quella indicata dal nuovo decreto presidenziale di fissazione che sarà comunicato alle parti medesime) per l'udienza e note per repliche entro le ore 15,00 dello stesso giorno previsto per l'udienza.
- 7.- Il Collegio (o giudice monocratico) deposita in telematico il provvedimento. Alla scadenza del termine previsto nel punto precedente (ore 15,00 del giorno previsto per l'udienza), la causa si intende assunta *automaticamente* in riserva.
- 8.- In caso di assunzione della causa in decisione con i termini ex art. 190 c.p.c., sarà specificata nel provvedimento la decorrenza dei termini predetti.
- 9.- La modalità di cui alla lett. **h)** d.l. n. 11/2020 non si applica quando è richiesta la presenza di testimoni, ctu o altri soggetti diversi dai difensori delle parti.
- 10.- Il Collegio è composto dai magistrati più anziani (non incompatibili) e dal relatore.

Rimango in attesa delle Sue determinazioni, a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

20 marzo 2020

Il presidente della sezione civile